

Violenti attacchi a Lord Londonderry per le dure critiche a Elisabetta

In 8ª pagina il nostro servizio

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Indiscrezioni sul convegno che a settembre terranno i gesuiti

In 2ª pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 228

DOMENICA 18 AGOSTO 1957

EPPUR SI MUOVE

Come dare nuovo slancio al moto di rinnovamento della società italiana, come portare avanti le riforme di struttura senza le quali non è possibile risolvere i mille problemi concreti che travagliano il popolo? Come vincere la resistenza degli interessi costituiti, che si raccolgono attorno al maggior partito della conservazione sociale e della reazione politica, che è oggi in Italia la Democrazia cristiana?

Come spezzare definitivamente in tutto il Paese la linea dell'integralismo fanfaniiano, per usare una espressione dell'Unità? Questo è il problema che ci sta davanti, a meno di un anno dalle elezioni politiche, e attorno a questo problema si svolge in seno al movimento operaio, una vivace discussione.

UN GRANDE RISULTATO AL QUALE ALTRI MIGLIORI ANCORA DOVRANNO SEGUIRE

Superati i primi cento milioni nella sottoscrizione per il "Mese"

L'anno scorso a quest'epoca la somma raccolta era di nove milioni e mezzo

Verso nuovi successi

Tutti i compagni, possono andare giustamente orgogliosi del risultato che oggi la Direzione del Partito è in grado di comunicare: alla data di ieri, 17 agosto, erano già stati raggiunti e superati i cento milioni nella sottoscrizione nazionale per la stampa comunista. Un brillantissimo risultato, anche se esso deve costituire e costituisce solo una prima tappa sulla via del superamento dell'obiettivo finale di 500 milioni: un brillantissimo risultato dal quale i compagni sapranno trarre nuovo impulso per tutte le manifestazioni del "Mese": sottoscrizione, diffusione, feste e comizi.

Due dati saranno sufficienti per illustrare appieno l'importanza del risultato che oggi annunciamo: in primo luogo l'anno scorso, al 19 agosto, la somma raccolta era solamente di 9 milioni e mezzo; in secondo luogo, sempre l'anno scorso, i cento milioni vennero raggiunti e superati soltanto nella settimana dal 2 al 9 settembre (2 settembre: 9 milioni; 9 settembre: 131 milioni). Ciò significa che quest'anno il Partito, seguendo le indicazioni della Direzione, ha saputo muoversi meglio e più rapidamente, e significa anche che esistono tutte le condizioni per realizzare — in ogni campo delle attività del "Mese" — successi sempre maggiori: per raccogliere i fondi e aumentare la diffusione dell'Unità e degli altri nostri giornali, così come per mobilitare un numero sempre più grande di compagni in vista delle fondamentali scadenze politiche dei prossimi mesi.

Avanti dunque, compagni e amici dell'Unità! Col nostro lavoro, col nostro entusiasmo, con la nostra passione facciamo in modo che al successo di oggi altri ne seguano; facciamo in modo che i 500 milioni di cui la stampa comunista ha bisogno, siano anch'essi raggiunti con grande anticipo rispetto all'anno scorso, e che poi si vada oltre, ancora più avanti, per fare dell'Unità una pubblicazione di massa, di massa clericale. La manovra iniziata nei confronti del Partito socialista tende appunto a trascinarlo pian piano nella trappola della "democrazia popolare" e della "unificazione" sui basi socialdemocratiche, per servirlo a funzioni di fiancheggiatore subalterno.

Notevole flessione della sterlina inglese

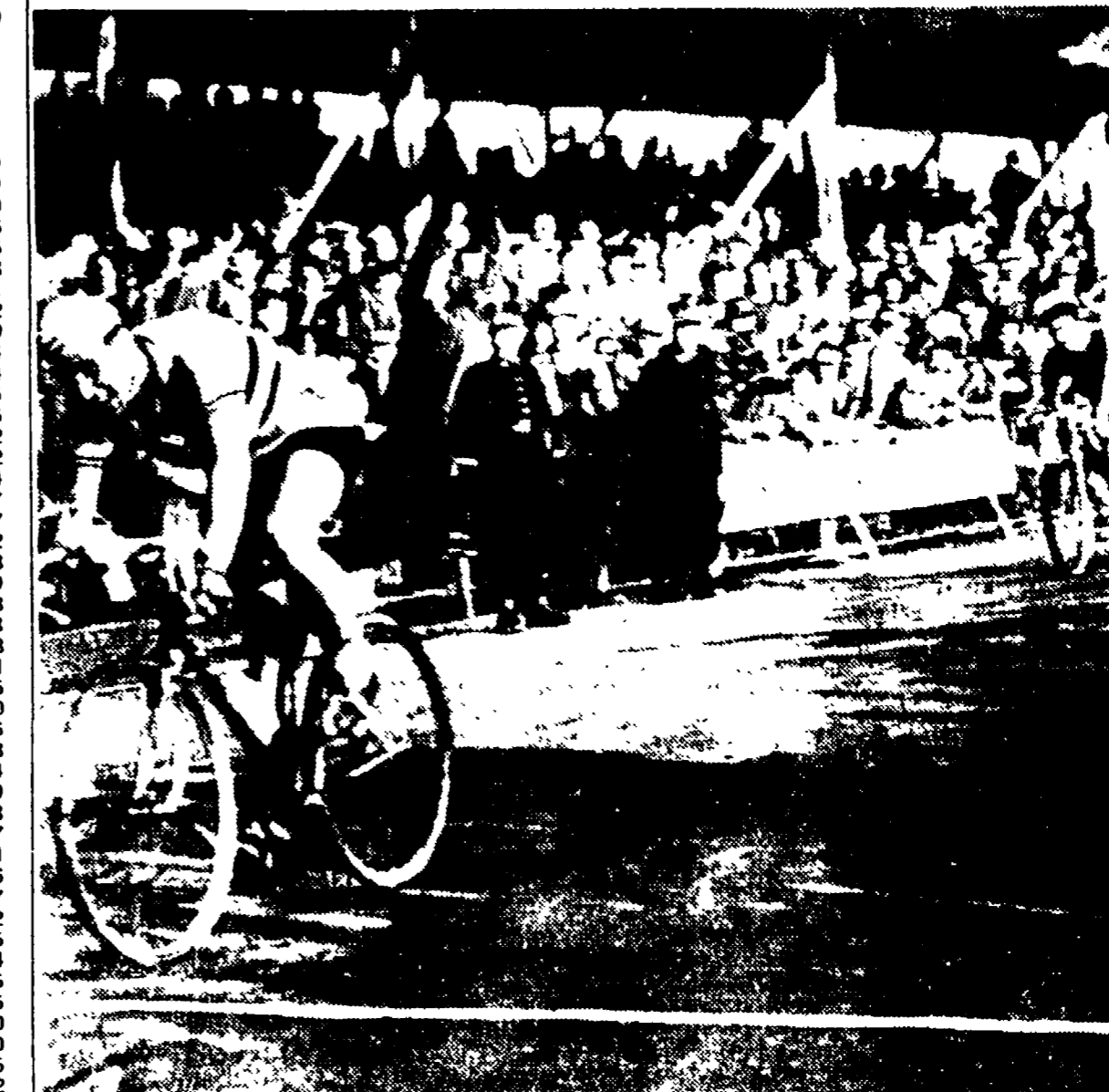
Le quotazioni del dollaro canadese in aumento

ZURIGO, 17. — Le voci circa una possibile svalutazione della sterlina inglese mentre il franco francese ha perduto 0,09 1/32esimo di centesimi quotando 0,23 cents e 13/16 di cent.

Record del freddo ieri a Parigi

SFORTUNATI GLI AZZURRI ANCHE A WAREGEM

Il belga Proost "iridato", nella prova dei puri su strada



WAREGEM — Ecco l'arrivo vittorioso del belga Louis Proost, che ha battuto l'azzurro Arnaldo Pambianco al termine di una drammatica edizione dei campionati del mondo di ciclismo su strada, nella quale erano impegnati i migliori dilettanti. Dopo una prima parte piuttosto sfortunata, sono stati proprio i ragazzi di Proost a dar fuoco alle polveri e a dar il via alla corsa. All'inizio dell'ultimo giro del circuito (lungo km. 23,8) Pambianco scattava decisamente con la ruota Van Tongerloo del quale ben presto si liberava per proseguire da solo verso il traguardo. Ma sotto la striscione dell'ultimo chilometro, Pambianco veniva però raggiunto da Proost e battuto per un decimo di lunghezza (come mostra la telefoto). Oggi si corre la gara dei professionisti.

IN UNA INTERVISTA SULLA POLITICA ESTERA E INTERNA E SULLA COSTITUZIONE

Gronchi riafferma polemicamente il suo punto di vista sulle funzioni e i poteri del Presidente della Repubblica

«Dobbiamo liberarci dal complesso di non dispiacere a qualcuno» — La questione dello scioglimento delle Camere — Il Capo dello Stato intende intervenire, con messaggi al Parlamento, anche per condannare una linea politica — Che cosa significava la proposta delle due vicepresidenze nel governo Zoli

Il Presidente della Repubblica, soffermandosi innanzi tutto sui problemi di politica estera, si è riferito in particolare alla funzione dell'Italia nel Mediterraneo. Egli ha affermato che non sempre gli uomini politici e l'opinione pubblica avvertono l'interesse concreto che presentano per il nostro paese i paesi del Mediterraneo e dell'Italia nel Mediterraneo. Egli ha affermato che non sempre tra arabi ed ebrei si trova sul terreno di una garanzia che Israele non si gonfi in modo pericoloso attraverso una immigrazione che sorpassi le possibilità di assorbimento del paese. Il Presidente della Repubblica ha insistito sulla necessità di una iniziativa italiana verso il mondo arabo. «Non bisogna scoraggiarsi», egli ha detto, «di qualche insuccesso o scarso successo iniziale. Soprattutto dobbiamo liberarci di alcuni complessi, che ci hanno finora frenati, primissima la preoccupazione di dispiacere a qualcuno». Dove la critica all'atteggiamento di Palazzo Chigi durante la crisi di Suez è assolutamente trasparente.

IL SEGRETARIO DELLA D.C. PREPARA I FONDI PER LA CAMPAGNA ELETTORALE

70 miliardi non utilizzati dell'INA-Casa obiettivo dell'attacco di Fanfani all'ente

Il «responsabile designato» delle magagne del carrozzone clericale è l'ingegner Foschini

L'inopinato attacco del Popolo alla gestione dell'INA-Casa è, naturalmente, al centro dell'interesse non solo dei circoli politici, ma dell'intera opinione pubblica nazionale. Come è noto, l'INA-Casa trae, sia direttamente dal contributo personale e mensile di milioni di lavoratori italiani, sia quali do-



BRIONI — Il compagno Di Vittorio, attualmente in Jugoslavia, si è incontrato nei giorni scorsi col compagno Tito

mezze di esperienze politiche, consumate nella carica più alta e luminosa dello Stato italiano; e se sono state più le spine o le rose che ritiene di aver raccolte nei giardini del Quirinale. Il Presidente Gronchi ha risposto, in evidente polemica con la segreteria della D.C.: «Dovrei dire che sono state più le spine, benché non possa francamente non dirmi soddisfatto dei risultati raggiunti. Troppo sono state le resistenze che ho incontrate, troppe le incomprensioni per l'opera mia. Ci si rifiuta di ammettere che la Costituzione ha configurato il